



CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA
Atti Consiglio.....760/A..... X Legislatura

Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **247** del 07/11/2017

Riconoscimento ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d. lgs 23 giugno 2011, n. 118 come modificato dal D.lgs 10 agosto 2014, n. 126 di debiti fuori bilancio relativi ai servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione-Sessantesimo provvedimento 2017.



RELAZIONE ALLO SCHEMA DI DISEGNO DI LEGGE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa.

Dispone l'art. 73 che:

"1. Il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;*
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;*
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);*
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;*
- e. acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.*

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.

Oggetto del presente schema di disegno di legge è il riconoscimento, ai sensi dell'art. 73 comma 1 lettera e) del d.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. della legittimità dei debiti fuori bilancio inerente a :

e.1) compensi professionali e oneri accessori spettanti a professionisti esterni per l'attività svolta in favore della Regione, in virtù di incarichi formalmente e validamente conferiti in assenza di preventivo e/o adeguato impegno di spesa.

Debito fuori bilancio n.1



Cont. n.63/92/Reg.R.-Consiglio di Stato-Regione Puglia c/ A.A. + 1 Competenze professionali spettanti all'avv. Francesco Flascassovitti(Studio Associato).

- La ASL Le/1-Lecce proponeva appello al Consiglio di Stato avverso la sentenza n. 75/1997 resa dal TAR Puglia Lecce sul ricorso proposto dal sig. A.A. c/ Regione Puglia CO.RE.CO di Bari , con la quale era stata annullata l'impugnata decisione dell'organo di controllo, concernente la corresponsione dell'indennità supplementare di fine servizio.

-Con provvedimento n.6234 del 30/07/1997 la Giunta Regionale deliberava di costituirsi nel giudizio di che trattasi a mezzo dell'avv. Francesco Flascassovitti.

-Con sentenza n. 2970/09 , depositata il 14/05/09 il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale- Quinta Sezione- accoglieva l'appello e, per l'effetto, in riforma della sentenza impugnata, respingeva il ricorso di primo grado, compensando le spese del doppio grado di giudizio.

-Il professionista, esaurita la propria attività trasmetteva alla Regione Puglia, in data 08/06/2009, prima richiesta di pagamento e relativa nota specifica per un importo complessivo di € 7.611,92, al lordo di ritenuta d'acconto, con CAP e IVA, rispettivamente al 2% e 20%.

-A seguito dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del procedimento di liquidazione, in ossequio alla Direttiva approvata con D.G.R. n.189 del 21/02/2014 ,modificata e integrata con D.G.R. n. 1204 del 23/06/2014, l'importo da corrispondere al legale(previa detrazione dei diritti non spettanti per i giudizi che si svolgono dinanzi alle Magistrature Superiori,applicatione della corretta tariffa degli onorari sulla base delle condizioni di conferimento incarico(D.G.R. n. 2987/97), detrazione dell'acconto erogato e non dedotto nella specifica, adeguamento dell'aliquota del CAP e IVA , ammonta alla minor somma di € 830,94,al lordo di ritenuta d'acconto.

Debito fuori bilancio n. 2

Cont. n. 1995/07/L- TAR Lazio Roma-B. LNG S.p.a. c/ Ministero dello Sviluppo Economico.Competenze professionali spettanti all'avv. Andrea Abbamonte.

-Con provvedimento n. 1315/2007 la Giunta Regionale deliberava di costituirsi nel giudizio promosso dalla B. LNG S.p.a. dinanzi al TAR Lazio- Roma- per l'annullamento dei verbali della conferenza dei servizi del 7 e del 22 marzo 2007, indetta dal Ministero dello Sviluppo Economico, concernente la riapertura del procedimento in ordine all'autorizzazione per la realizzazione e l'esercizio di un terminale di rigassificazione localizzato in Brindisi, e di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale,nominando rappresentante e difensore della Regione l'avv. Andrea Abbamonte.

-Con successivo provvedimento n. 560/2008 la Giunta deliberava ,altresi, di resistere al ricorso per motivi aggiunti promosso dalla citata società.



-Si ritiene necessario precisare che con nota fax datata 06/05/2008, acquisita agli atti dell'Avvocatura Prot. n. 11/L/11787 del 09/05/2008 l'avv. Abbamonte comunicava di rinunciare all'incarico per motivi personali.

-Esaurita la propria attività, il professionista, al fine di conseguire il proprio credito, trasmetteva alla Regione prima nota in data 01/08/2012, acquisita agli atti dell'Avvocatura in data 10/08/2012 Prot. n. 11/L/15391 , corredata da relativa specifica, per un importo complessivo di € 40.637,68, al lordo di ritenuta d'acconto.

-A seguito dell'istruttoria effettuata dalla Responsabile del procedimento di liquidazione in ossequio alla Direttiva approvata con D.G.R. n.189 del 21/02/2014, modificata ed integrata con D.G.R. n. 1204 del 23/06/2014, acquisito il parere di congruità da parte dell'Avvocato Coordinatore, previo ricalcolo dei diritti e degli onorari correlati al valore di causa, detrazione dell'acconto corrisposto e non dedotto(giusta Atto dirigenziale n. 515/2007), adeguamento dell'aliquota IVA, l'importo da corrispondere al legale ascende ad € 17.592,08, al lordo di ritenuta d'acconto.

-Con determinazione dirigenziale n. 377/2008 relativa all'impegno e liquidazione dell'acconto a favore del professionista (giusta D.G.R. n. 560/2008) era stata impegnata sul CAP. 1300 bil.2008 la spesa di € 1.000,00-n. impegno 292, non effettivamente erogata.

.Il predetto impegno di spesa è divenuto oggetto di perenzione amministrativa.

-In ottemperanza alla D.G.R. n. 637 del 02/05/2017 con cui la Giunta Regionale autorizza le competenti Strutture regionali al prelievo dal fondo dei residui passivi perenti, con contestuale riassegnazione agli originari capitoli di spesa, si è già proceduto a predisporre la proposta deliberativa per la reiscrizione del citato residuo passivo perento(art.51, comma 2, lett.g. del D.lgs118/2011).

All'impegno, liquidazione e pagamento in favore dei creditori si provvederà con successiva determinazione dirigenziale dell'Avvocatura regionale.

I disegno di legge allegato alla presente relazione riveste carattere di urgenza in considerazione dei pregiudizi che potrebbero derivare all'Ente dal ritardo nel pagamento dei debiti indicati all'art. 1 che, in assenza del preventivo riconoscimento della loro legittimità e della necessaria variazione al bilancio di previsione, non può aver luogo.

Il Presidente della Giunta

Dott. Michele Emiliano



Legge Regionale _____ 2017, n. _____

Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett.e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 ,come modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, relativi a servizi afferenti l'Avvocatura Regionale e variazione al bilancio di previsione. Sessantesimo provvedimento 2017.

Art. 1

(Riconoscimento di debiti fuori bilancio ai sensi

dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm.ii.

“ Sono riconosciuti legittimi ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. e) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, il debito fuori bilancio derivante dalla determinazione dei compensi professionali relativi ai contenziosi di seguito elencati:

1. Cont. n 63/92/Reg.R.-C.d.S.= € 830,94=Avv. Francesco Flascassovitti
2. Cont. n. 1995/07/L-TAR Lazio Roma=€ 16.592,08=Avv.Andrea Abbamonte

IMPORTO COMPLESSIVO=€ 17.423,02

Art. 2

(Norma finanziaria e variazione al bilancio di previsione 2017)

Al finanziamento della spesa complessiva di € 17.423,02 si provvede:

- con imputazione alla Missione 1;Programma 11; Titolo 1; Cap. 1312 “Spese per competenze professionali dovute a professionisti esterni relativi a liti, arbitrati ed oneri accessori... previa variazione in diminuzione, in termini di competenza e cassa, di pari importo, della Missione 20; Programma 3 ;Titolo 1;Cap 1110091”Fondo di riserva per la definizione delle partite potenziali dell'Avvocatura”

